

## LA SFIDA DELLA OPTO ENGINEERING

# Ecco il super controllo qualità

Un sistema ottico intelligente ispeziona i prodotti in linea

Si chiama Albert come Einstein ed è il primo sistema di visione a intelligenza artificiale. Pensato per il controllo qualità nella produzione alimentare, si tratta di un macchinario capace di apprendere le caratteristiche di un prodotto dalla linea di produzione e di valutarne autonomamente la qualità. È l'ultima invenzione pionieristica di Opto Engineering.

■ A PAGINA 11

# Ecco il controllo qualità ad intelligenza artificiale

Le sfide della Opto Engineering specializzata in sistemi ottici all'avanguardia  
Nata nel 2002, la ditta di Borgo Angeli ha 90 dipendenti e sedi in tutto il mondo

## di Monica Viviani

Si chiama Albert come Einstein ed è il primo sistema di visione a intelligenza artificiale. Pensato per il controllo qualità nella produzione alimentare, si tratta in sostanza di un macchinario capace di apprendere le caratteristiche di un prodotto direttamente dalla linea di produzione e di valutarne autonomamente la qualità. È l'ultima invenzione pionieristica di Opto Engineering, impresa fondata nel 2002 a Mantova da Claudio Sedazzari, insieme ad Andrea Bnà e Andrea Vismara, e oggi tra i principali operatori nella produzione e sviluppo di componenti e tecnologie per le applicazioni industriali della visione artificiale, ovvero sistemi finalizzati all'ispezione, misurazione e controllo della qualità dei prodotti. «I nostri clienti producono per lo più macchinari per il controllo qualità - spiega l'amministratore delegato

to Sedazzari nel quartier generale a Borgo Angeli - in qualsiasi settore: dall'automotive al comparto farmaceutico, dal beverage al packaging, dagli smartphone alle viti». Con sedi commerciali in Germania, Cina, Taiwan e Usa, un ufficio a Milano e un centro ricerche a Civitanova Marche, è dallo stabilimento mantovano che escono ogni anno più di 15mila prodotti tra sistemi ottici di precisione (come gli obiettivi telecentrici di cui è unico produttore al mondo), componenti elettronici, sistemi di illuminazione, telecamere intelligenti, soluzioni software e ora anche Albert. «Quando 15 anni fa siamo partiti - racconta ancora l'amministratore delegato - avevamo un dipendente, oggi siamo in 90 di cui 63 a Mantova (provenienti un po' da tutta Italia) e in quest'ultimo mese abbiamo avviato la ricerca per altre 18 figure professionali da inserire.

Puntiamo molto sui giovani, l'età media dei dipendenti è infatti 29 anni». Con un giro d'affari di 12 milioni di euro, di cui l'80% realizzato all'estero, «investiamo costantemente sul nostro marchio e una delle nostre caratteristiche è un catalogo di prodotti standardizzati che ci ha consentito di qualificarci anche in mercati diversi da quello italiano». Opto Engineering negli anni è poi diventata anche incubatore di progetti innovativi: «Da due anni e mezzo abbiamo iniziato a creare joint venture con altre aziende, professionisti o ricercatori universitari per lo sviluppo di prodotti innovativi. Attualmente sono quattro». L'ultima è nata nel 2017, si chiama Dynamic Optics e ha brevettato una tecnologia unica per produrre "ottiche adattive", in sostanza lenti in grado di adattarsi velocemente alle condizioni di lavoro per elaborare immagini sempre più accurate in settori co-

me l'astronomia, l'oftalmologia, la microscopia. Insomma cose da Silicon Valley: «D'al-

tronde - conclude Sedazzari - tra i nostri valori c'è proprio il cambiamento: chi lavora qui sa

che ogni giorno c'è qualcosa di nuovo».



Uno dei settori di produzione dell'azienda di Borgo Angeli (foto Saccani)



L'amministratore delegato Claudio Sedazzari

(foto Saccani)

## ➔ AL CAMPIANI

### Per i primi 15 anni un maxi convegno

Per festeggiare i quindici anni di attività, Opto Engineering presenta a Mantova le ultime novità della componentistica per la visione artificiale. L'appuntamento è venerdì 29 e sabato 30 settembre al Conservatorio Campiani, auditorium Monteverdi. Venerdì si terranno cinque sessioni tecniche. Sabato dalle 11 la tavola rotonda "Hai Tech? Come innova e cresce l'industria e l'impresa italiana" riunirà esperti, consulenti e docenti per tracciare le sfide della tecnologia nel futuro dell'industria 4.0. Parteciperanno Stefano Franchi direttore generale di Federmeccanica, Luca Beltrametti, direttore del dipartimento di economia dell'Università di Genova; Alessandro Dragonetti, managing partner di Bernoni Grant Thornton e coordinatore del progetto Open innovation, e Claudio Sedazzari, amministratore delegato di Opto Engineering.

